SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA

TRA

1. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
2. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
3. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
4. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
5. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
6. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
7. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;
8. IL COMUNE di ……………………... con sede in ………………………, via ………………………… rappresentato dal Sindaco pro tempore ………………………….;

……………………

PER

La partecipazione alla manifestazione di interesse per l’attuazione del progetto ***“Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”*** di cui al Decreto del Dipartimento della della Funzione Pubblica del 20 maggio 2020 - FASE 1, *Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare al progetto da parte dei potenziali destinatari, con l’indicazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici di intervento individuati dai medesimi.*

PREMESSO CHE

Il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, un intervento rivolto ai “Piccoli Comuni”, così come individuati dalla L. 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, comma 2 (“comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”) finalizzato a fornire a queste amministrazioni locali un supporto concreto per il miglioramento della qualità dei servizi, l’organizzazione del personale, anche con riferimento agli adempimenti previsti dai quadri regolamentari e normativi di riferimento e delle funzioni ordinarie attribuite dal Testo Unico degli Enti Locali, il potenziamento dello *smart working* e la gestione degli appalti pubblici.

La realizzazione del “Progetto complesso” promosso dal Dipartimento si articola in 3 fasi e prevede:

• la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Piccoli Comuni e l’istruttoria di eleggibilità delle candidature pervenute (Fase 1);

• la successiva elaborazione dei Piani di intervento da parte dei destinatari eleggibili, con il supporto dei centri nazionali di competenza e/o dei soggetti attuatori individuati (Fase 2);

• l’implementazione delle attività previste nel Piano di Intervento – approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – da parte dei centri di competenza nazionale e/o dei soggetti attuatori individuati, in accordo con i soggetti destinatari e secondo le modalità definite nel Piano medesimo, che provvederanno a rendicontare le attività realizzate secondo le modalità che verranno stabilite tra le parti (sollevando i soggetti destinatari da ogni onere di rendicontazione), ivi incluse modalità di rendicontazione semplificate (Fase 3).

Secondo quanto previsto dall’art. 2 dell’Avviso, i soggetti destinatari degli interventi finanziati sono i piccoli comuni, così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 “comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”, in forma singola o aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

La manifestazione di interesse può quindi essere presentata nelle seguenti forme:

- singolarmente dai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;

- in forma aggregata (anche costituendo una aggregazione ad hoc) da parte dei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; in tal caso sarà conferito da parte dei comuni interessati apposito mandato ad un Comune che sarà individuato quale ente rappresentante;

- nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazione o regionale che devono

rappresentare sempre i comuni di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti.

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, con nota n. 30748 del 10 settembre 2020, ha inteso mettere a disposizione dei Comuni del territorio potenzialmente interessati (40 in totale – vedi elenco allegato) la propria esperienza e le proprie competenze in tema di iniziative partecipate assicurando il proprio supporto ad eventuali proposte già avviate e promuovendone l’aggregazione su una specifica proposta che riguarda, in particolare, le materie dei contratti pubblici e dei fondi europei , sempre più “connessi” nella ricerca di risorse per la realizzazione di opere e interventi, assicurando altresì la propria azione di sostegno, informazione e guida nell’approccio all’utilizzo delle procedure e nella progettazione.

I Comuni sottoscrittori del presente protocollo d’intesa ritengono che l’aggregazione tra enti di piccole dimensioni potrà consentire di avanzare una proposta partecipata matura, elaborata sulla base della iniziativa della Provincia e dei fabbisogni e delle esperienze finora maturate nonché di quanto emergerà attraverso la valutazione degli assetti organizzativi, in relazione alle competenze e agli attuali profili professionali impiegati, nonché l’analisi della capacità di risposta (attività e servizi) in relazione ai bisogni territoriali.

Sono emerse negli anni svariate difficoltà e problematiche legate all’assenza di una adeguato coordinamento territoriale per la pianificazione di progettualità di area vasta coerenti con gli strumenti di programmazione regionali, nazionali ed europei (come il Next Generation E.U.) .

CONSIDERATO CHE

i soggetti come sopra individuati ritengono, con il presente protocollo, di disciplinare le modalità e i tempi per la partecipazione alla suddetta manifestazione di interesse, in particolare regolamentando i reciproci rapporti nonché i termini dell’azione di sostegno che la Provincia di Lecce può svolgere circa l’utilizzo delle procedure di che trattasi;

i soggetti come sopra individuati ritengono, altresì, di collaborare con la Provincia di Lecce per la definizione di progettualità di sistema così come sopra specificate;

nell’ottica della riforma della P.A. e del rafforzamento della capacità amministrativa delle Province, la Provincia di Lecce intende coordinare e supportare in particolare i piccoli e medi Comuni, per il pieno utilizzo degli investimenti sui territori nei settori chiave degli Strumenti di programmazione, a partire dalla rivoluzione energetica, alla coesione territoriale, allo sviluppo locale ed alla mobilità;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

# Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’intesa.

# Articolo 2 - Obiettivi e tempi

Il presente Protocollo d’intesa disciplina i rapporti tra i Comuni, ponendosi come obiettivo la predisposizione di una idea progetto condivisa ai fini della prestazione della manifestazione di interesse per l’attuazione del progetto ***“Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”*** di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 20 maggio 2020 - Fase I.

# Articolo 3 – Compiti delle parti

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, sottoscrive il presente Protocollo con lo specifico compito di assicurare all’aggregazione intercomunale la propria azione di sostegno, informazione e guida nell’approccio all’utilizzo delle procedure, nella progettazione e per sostenere l’avvio dell’iniziativa innanzi specificata e di ulteriori che si attiveranno d’intesa e in partenariato con i Comuni sottoscrittori del presente Protocollo o che si aggiungeranno in seguito.

I singoli Comuni sottoscrittori del Protocollo dovranno provvedere a:

1. partecipare attivamente agli incontri per l’individuazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici nella fase di predisposizione della manifestazione d’interesse prevista dall’Avviso, nonché in quelle successive;
2. adottare gli atti amministrativi coerenti con gli obiettivi del presente Protocollo e funzionali al loro conseguimento ed ogni altro ad esso conseguente;
3. nominare un referente con il compito di seguire il procedimento e farsi carico di ogni richiesta di dati, informazioni ecc.;
4. mettere a disposizione documenti e informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto e delle attività future;
5. collaborare attivamente con il Comune mandatario incaricato per quanto attiene alla presentazione della manifestazione di interesse;
6. collaborare attivamente con la Provincia per l’implementazione delle attività future negli ambiti sopra specificati.

# Articolo 4 - Spese

La Provincia per la propria azione di collaborazione si avvarrà delle sue strutture organizzative e, in particolare, del Servizio Assistenza Enti Localie del Servizio Politiche Europee e Servizi Sociali.

Nessuna spesa viene posta a carico dei Comuni partecipanti.

# Articolo 5 – Modalità di accesso e recesso

Possono fare istanza di adesione al presente Protocollo tutti i Comuni della provincia di Lecce.

Resta inteso che ciascun Comune potrà recedere unilateralmente dal presente accordo in ogni momento, mediante comunicazione scritta alla Provincia di Lecce.

# Articolo 6 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d’intesa produce effetti dalla data di sottoscrizione (anche con firma digitale) da parte di tutti i sottoscrittori per una durata di anni 5 (cinque).

# Articolo 7 - Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo

Il presente protocollo d’intesa viene approvato dalla Giunta di ciascuno dei Comuni partecipanti e dal Presidente della Provincia di Lecce e sottoscritto, anche in modalità digitale, dal rappresentante legale di ciascun Comune.